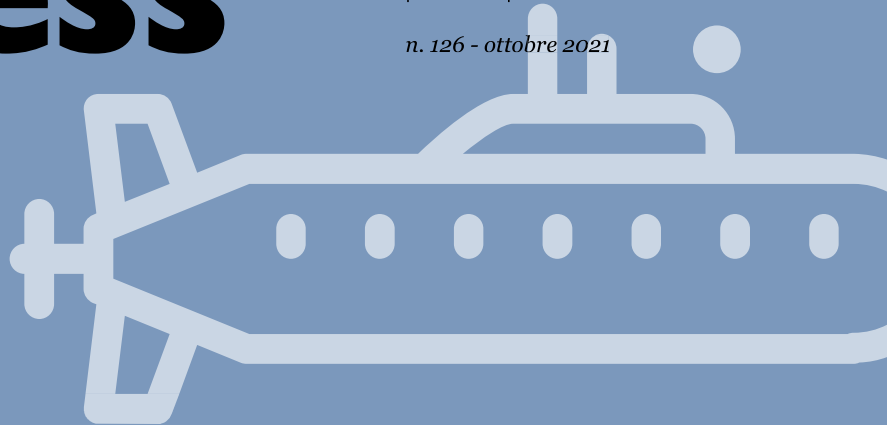


AirPress

Mensile sulle politiche
per l'aerospazio e la difesa

n. 126 - ottobre 2021



Guerra sotto i mari

*Di Paola, Goldrick, Marrone, Nones, Petroni,
Rizzuti, Sanfelice Di Monteforte, Stefanini*

Spazio

Dalla Nato all'Italia,
la Difesa è oltre
l'atmosfera

LUCA FRUSONE

Aviazione

L'innovazione
porta in città
la mobilità avanzata

GIUSEPPE ACIERNO

Cyber

La collaborazione
che serve
ai sistemi intelligenti

ERNESTO DAMIANI



Il personaggio

di LIVIA FICHERA

Fotografare la musica del volo

Ha un diploma di programmatrice e una laurea magistrale con indirizzo musicale, ma sognava di diventare pilota militare di *jet*. Oggi si occupa di sicurezza nei luoghi di lavoro, pilota ultraleggeri e alianti e con la sua macchina fotografica è onnipresente nelle manifestazioni aeronautiche. Questa è la personalità eclettica di Irene Pantaleoni, che ha ricevuto l'*imprinting* aeronautico dal padre aeromodellista, che aveva scelto la stanza della figlia per costruire i suoi grandi modelli volanti, la portava in aeroporto a Viterbo prima ancora che imparasse a camminare e per fare esercizio di lettura e scrittura le dava i volumi della mitica *Storia dell'aviazione* della Fratelli Fabbri, le cui lettere ricopiava diligentemente quand'era ancora all'asilo. Da queste premesse scaturiva naturale il desiderio di fare del volo la propria professione. Nata nel 1982, è ben posizionata per sfruttare l'ingresso delle donne nelle Forze armate. Irene non esita a presentarsi al concorso per l'Accademia Aeronautica, classificandosi 35 a su ottomila candidati: accesso sicuro... se non fosse per i maledetti sette (sette!) millimetri di altezza che le mancano. Tra una manifestazione aeronautica e un diploma in flauto traverso al conservatorio Briccialdi, Irene non trascura il volo, anzi. Nel 2007 si

presenta all'aviosuperficie "Alvaro Leonardi" di Terni per informazioni su come conseguire l'attestato di pilotaggio degli ultraleggeri, che il padre le ha offerto come regalo di laurea. Non ne uscirà più: in brevissimo tempo entra nel direttivo, ne diventa pilastro e vice presidente. Decolla da solista sul P.92 dopo appena otto ore di doppio comando. Nel 2009 si iscrive all'Associazione donne dell'aria (Ada), accanto a leggende come Fiorenza De Bernardi e alla primatista mondiale Donatella Ricci. Intanto inizia a lavorare nel settore elettrico, svolgendo formazione e *marketing* per un'azienda specializzata nel qualificare il personale della rete di distribuzione. In parallelo, gli studi come programmatrice portano Irene a esplorare la nascente "rete", prima con i *forum*, in particolare Italian Vipers, e quindi Facebook, dove è una presenza costante. Al mondo digitale si collega anche un'altra passione, quella per la fotografia. Che sia il FlyParty di HAG o la manifestazione aerea di Rivolto, Irene c'è, con un teleobiettivo quasi più grande di lei con cui gira tutta Europa. Le foto finiscono sui *social*, ma anche su tante riviste *online* o cartacee con le quali collabora, da *Aviaspotter* a *Cybernaua*, da *VFR Aviation* a *JP4*, fino



IRENE PANTALEONI

Fotografa e pilota, vincitrice del trofeo "R.Gamberini" per il volo artistico

a *Rivista Aeronautica*. Sono ormai molte le copertine che fanno da vetrina per il suo lavoro. Ma torniamo al pilotaggio. Dall'ultraleggero passa nel 2017 agli alianti, con la scuola sul classico K.13 in tubi, legno e tela e poi sul K.21. È subito amore. Gli alianti non si accontenta di pilotarli bene: vuole padroneggiarli completamente. Frequenta così i corsi di volo acrobatico tenuti dall'istruttore Pietro Filippini presso il Centro nazionale acrobatico dall'Aeroclub d'Italia. Nel giugno 2021, a Castel Viscardo, si piazza al primo posto nel "volo artistico", aggiudicandosi il trofeo "R. Gamberini" davanti a due concorrenti maschi. Sono passati appena quattro anni dal suo primo volo. Lo spirito di Irene è ben catturato da questo pensiero sulla sua pagina di ADA: "Inseguite i vostri sogni, prendete più informazioni possibili e mettete tutte voi stesse; siate orgogliose di voi per gli obiettivi che riuscirete a raggiungere". E così, anziché recriminare sull'ormai lontana esclusione dal concorso militare, ha approfittato dell'inattività forzata per il *lockdown* per iniziare a studiare per la licenza di elicottero. Mai mettere limiti al futuro. Anche perché, nel frattempo, Irene continua la professione di musicista come insegnante di strumento.